

Servizio permuta tra soci  
**IACAL**  
 Roma - Viale del Policlinico, 131 Tel. 06/49494

ieri ● minima -1°  
 ● massima 7°  
 Oggi il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.55

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle ore 15 alle ore 1



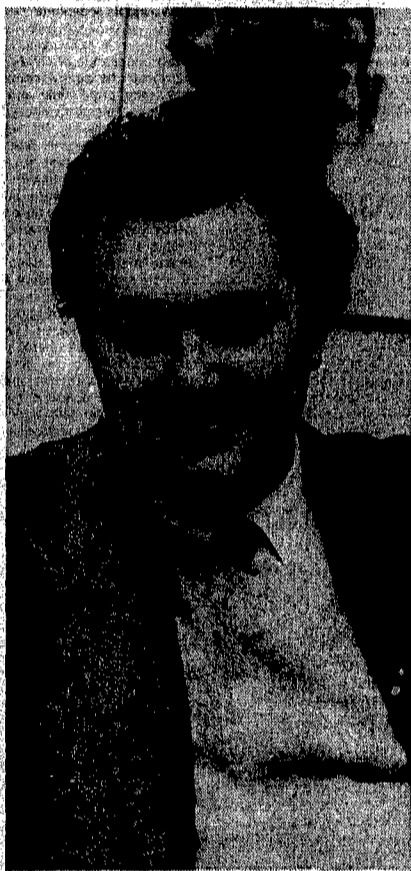
Una delle manifestazioni contro il megaplan della mensa. Nell'altra foto l'ora della refezione in un asilo nido cittadino. Sotto, Goffredo Bettini, segretario della federazione romana del Pci

## Intervista a Bettini

**Mondiali, Pompei, Sdo**  
**«Abbiamo costretto la giunta a fare marcia indietro»**  
**L'affare mense non è chiuso**  
**«Di quella vicenda si occupa il magistrato»**  
**Roma non è solo indifferenza**  
**«Nascono nuove lotte»**



# «Giubilo ti abbiamo fermato»



## Il Pci spiega la sua opposizione

Roma è entrata con armi e bagagli nell'89. Cosa l'aspetta? L'Unità dopo aver ospitato l'archeologo Antonio Cederna sul futuro urbanistico della capitale e il sindaco sul bilancio dei cinque mesi di governo, chiude la «scarrellata» sull'anno nuovo intervistando Goffredo Bettini. Il segretario della federazione romana del Pci ricorda i risultati strappati nel 1988 e rilancia il programma di opposizione.

**ROBERTO GRESSI**

Certo ne ha prese di botte. Da decisionista superata a una figura un po' papalina. Oggi se ne accorgono sia l'opinione pubblica che la stampa.

Pollice verso insomma sui cinque mesi di questo sindaco...  
 La conferma di quanto abbiamo detto il giorno della sua elezione, il peggior sindaco della peggiore Dc, lanciato da un congresso vinto da Vittorio Sbardella e da un paio piegato da Craxi. Un uomo condizionato dal suo sistema di potere e da interessi esteri. Manovrando i suoi fili, poter «forti» hanno di nuovo cercato di dettare legge a Roma: ma per ora hanno accumulato solo sconfitte.

Un Giubilo «telecomandato» senza più frece al suo arco?

Ipotecato senz'altro, ma anche pericoloso. L'affanno di aggantare risultati per i suoi tutori lo ha portato a espropriare dei suoi poteri il consiglio e spesso a lacerare la sua maggioranza. In preda a un «crescente delirio autorita-

rio». La pericolosità è qui, con lui la democrazia corre rischi. Ma un governo della città che pena solo ai suoi affari mette all'ultimo posto i problemi della città. E la protesta è esplosa: frutto della nostra opposizione. È questo il motivo dell'isolamento di Giubilo. Per guidare Roma ci vuole cultura. Servono idee, limpidezza morale, progetto.

Che tipo di opposizione porterà avanti il Pci?

A tutto campo. Non anchilosato o legato a schieramenti. Ci muoviamo in piena libertà e non ci lasciamo condizionare da diplomatismi di vertice. Fondiamo e usiamo trasformazioni qualitative della città: nello sviluppo urbanistico, nei servizi, nella solidarietà, nei diritti individuali. Per questo ci vuole un'opposizione forte, visibile, che proponga soluzioni concrete e strappa risultati. Nei soli che abbiamo tracciato con il convegno «Roma da scegliere». C'è un modo semplice di fare un bilancio della nostra opposizione, basta elencare le «Caporetto» di Giubilo.

Facciamolo questo elenco...

Il primo tonfo si chiama Mondiali. Sono stati il cemento di una giunta rimessa in piedi per gestire una torta di migliaia di miliardi. Un'operazione speculativa che è stata sgonfiata. Giubilo si vanta di aver vinto sulle mense? Non si illuda di aver placato le acque. La città condanna quella manovra clientelare. L'illegittimo è evidente, tanto che la vicenda è all'attenzione della magistratura. Sul traffico è andato in minoranza, battuto da un voto del consiglio comunale. Se questa è una vittoria gliene auguriamo altre così.

C'è il caso Pompei ancora aperto...

Aperto? Euno scandalo solo aver pensato di mettere a capo di una Uai un uomo condannato per truffa ai danni dello Stato. Anche l'avvocatura del Comune ha detto che è inleggibile. Costringeremo la Dc a prepararsi e a ritirare quella candidatura.

E per quanto riguarda lo Sdo e Roma capitale?

Quei soldi la giunta voleva usarli per i Mondiali: è stata costretta a fare marcia indietro. In consiglio è passato un ordine del giorno che parla di espropri, del Foro, del parco dell'Appia, del riuso degli edifici del centro storico, dell'impatto sociale degli interventi, del fatto che è il potere democratico a dover dirigere l'operazione: sono nostre proposte, che hanno ribaltato l'impostazione della maggioranza.

Ma adesso come si garantisce il controllo?

Siamo chiari. A Roma c'è un'opposizione forte e attenta con la quale tutti devono fare i conti. Diciamo dei «no» decisi e del «sì» quando strappiamo risultati. Ma senza nessuna cultura consociativa. Siamo una forza centrale, ma all'opposizione, e i risultati strappati servono per battaglie di massa più avanzate. Sullo Sdo per esempio siamo solo all'inizio di una lotta che continua e per la quale, però, oggi abbiamo più strumenti.

Ma Giubilo lacerava il collo e parla di successi...

È la scuola andreottiana di Ingolene i «rospi» da girini. Noi non abbiamo paura di vincere.

Che ruolo svolgono socialisti e repubblicani?

Consegnandoci alla Dc si sono accecati un ruolo subalterno. Hanno speso quando si uniscono al Pci in battaglie di progresso e a volte lo hanno fatto. A Roma non c'è una diarchia Dc-Psi c'è un governo pericoloso della città a predominio democristiano e un'opposizione visibile e ferma dei comunisti.

L'indifferenza della città è una virtù, dice Giubilo...

Questa frase è un autogol... Le polemiche alla Firpo mi sembrano di scarso interesse. Manca il soggetto, le colpe di chi comanda. E poi Roma non è solo indifferenza: il popolo

di questa città è capace di energia, generosità e anche tolleranza straordinaria. Sono anche il frutto della cultura del movimento operaio, dei comunisti, dei cattolici democratici. Quindi niente polemiche provinciali, autolesioniste e sociologiche che non colgono le responsabilità. È vero invece che una modernità non guidata, che non pone al centro il bene comune e le libertà individuali e collettive, spinge alla disgregazione. Ha un grandissimo valore il richiamo del Papa, che indica un impegno di diversa qualità. L'intervento nel sociale per noi è parte quotidiana. Non lo desideriamo a nessuno, ma vogliamo lavorare con chiunque voglia riaprire una stagione di battaglie e di partecipazione democratica. A Roma c'è Giubilo con Ci, ma ci sono anche la Caritas e tanti cattolici che parlano un altro linguaggio.

La partecipazione è il nodo politico di questi anni...

Tutta una rete democratica è saltata sotto i colpi dell'offensiva conservatrice. Ma in questi ultimi mesi sta nascendo una volontà nuova e autonoma di lotta. Ha una grande importanza un'esperienza come quella di «Roma intorno», l'associazione dei comitati di quartiere che ha portato in piazza migliaia di persone. Ridare voce politica alla gente è la nostra scommessa. Ridesate i valori del progresso e della solidarietà, contro il cinismo e l'indifferenza di chi governa.

### Ancora una settimana per ammirare Marco Aurelio



Marco Aurelio (nella foto) piace ai romani. Ed ora che non possono più ammirarlo sulla piazza di Campidoglio, fanno la fila per vederlo al complesso monumentale del San Michele. Mostra il restauro del bronzo, che espone, insieme alla statua del grande imperatore romano tanti altri pregevoli pezzi. Ha avuto un successo superiore ad ogni previsione. Per questo, il ministero dei Beni culturali ed ambientali ha deciso di prorogarla fino alla prossima domenica.

### Linee Atac deviate per la maratona di S. Silvestro

Terme di Caracalla e all'interno dello Stadio delle Terme. Per consentire lo svolgersi della manifestazione, dalle 8 alle 10,30, saranno deviate le linee 11, 27, 81, 85, 87, 204. Dalle 9 a fine gara, invece, sarà il turno delle linee 13, 23, 30, 52, 57, 58, 60, 61, 62, 70, 71, 90, 90 barrato, 93, 93 barrato, 95, 492, 613, 617, 673, 716, 911 e 913.

### Da domani più facile ritirare le auto rimosse

macchina portata via dalle autogru. Lo sportello funzionerà dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 20, ed eviterà il pagamento negli uffici postali o al comando centrale dei vigili.

### Due fratelli muoiono per immunodeficienza congenita

Roberto e Gianluca Buttafrazzi, due fratelli di 12 e 16 anni, che abitavano a Chialmaro, vicino Frosinone, sono morti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro per una gravissima carenza di anticorpi (immunodeficienza congenita), che metteva in pericolo la loro vita tutte le volte che venivano «attaccati» da un qualsiasi virus. Roberto è morto all'ospedale del Bambin Gesù il 23 dicembre scorso, mentre Gianluca è deceduto il giorno dell'Epifania al San Giovanni, dopo essere stato trasferito dallo stesso ospedale del Bambin Gesù dove era morto suo fratello.

### Fiumicino un altro falso allarme per bombe

Stava diventando un'abitudine da mitomani, quella di segnalare false bombe su aerei in partenza da Fiumicino. Ieri è stata la volta di un volo Alitalia diretto a Darmasco. Una telefonata anonima ai carabinieri de l'Avia, quale aveva segnalato la presenza di tre bombe a bordo. Le ispezioni degli artificieri, naturalmente, non hanno dato alcun risultato, ma i 137 passeggeri, che dovevano partire alle 13,05, hanno potuto prendere il volo solo due ore e mezzo più tardi.

### Lite sull'autobus finisce in rissa e denunce al commissariato

Vivace lite, ieri, tra un grande invalido e una donna etiope. Teatro della discussione, finita in una vera e propria rissa, il 150, diretto verso Torrevicchia. Giacomo Almazano, di 66 anni, sedeva sull'autobus insieme alla moglie e invita una donna etiope di 43 anni, Mehari Aregu, a cedergli il posto riservato agli invalidi che occupava. La donna non si alza, probabilmente non capisce l'uomo. La lite passa rapidamente dalle parole alle mani: la donna ha avuto 7 giorni in ospedale e afferma di essere stata colpita dall'uomo con un ombrello; l'uomo, che l'accusa di averlo fatto cadere a terra, ne ha avuti invece 5. Entrambi hanno sporto denuncia al commissariato.

### Giovane nordafricano ucciso dall'eroina

Un giovane africano, dall'apparente età di 25-30 anni è stato trovato cadavere l'altra notte dai carabinieri sulla scalinata di uno stabile in via Giolitti 46. L'uomo aveva ancora infilato nel braccio sinistro la siringa con la quale si era iniettato la dose di eroina che l'ha ucciso. Ancora non si conosce la sua identità, perché non aveva fornito alcun documento. È la seconda vittima della droga dall'inizio dell'anno nella capitale.

STEFANO DI MICHELE

## Franca Prisco scrive al sindaco «Il Comune parte civile contro Armellini»

Buferà anche in Campidoglio per la maxi-inchiesta sull'impero immobiliare di Renato Armellini. La capogruppo comunista Franca Prisco ha scritto al sindaco chiedendo la costituzione di parte civile del Comune per ottenere l'imposta Invm evasa dal costruttore e ammontante a diversi miliardi. Allarme anche nella segreteria generale, che chiede agli uffici di denunciare le irregolarità.

«Il Comune deve costituire parte civile nel procedimento penale contro alcune società del gruppo Armellini per recuperare i soldi dell'imposta Invm evasi dal costruttore». La richiesta di Franca Prisco, capogruppo comunista in Campidoglio, è rivolta al sindaco Pietro Giubilo, in una lettera dai toni preoccupati per l'inquietante vicenda che coinvolge l'impero del costruttore Renato Armellini, da maggio scorso nel mirino dei superspettori fiscali e della magistratura. L'imposta non versata al Comune ammonterebbe a diversi miliardi di lire. Alla richiesta di intervenire nel procedimento penale, la Prisco affianca l'esigenza che il Comune compili l'inchiesta «invece di chiedere i rapporti che intercorrono tra il palazzinaro e l'amministrazione capitolina». «La richiesta di aprire un'indagine», afferma Franca Prisco «viene dalla

l'auto-ostello Aci, una delle società del gruppo abbia anche iniziato, in gran segreto, i lavori di escavazione per costruire, ovviamente senza nessuna licenza, altri piani interrati.

Nella lettera inviata a Giubilo, Franca Prisco ricorda al primo cittadino le sue precedenti due lettere, sullo stesso argomento, inviate all'allora sindaco Nicola Signorello. «Esprimevo preoccupazione per il fatto che, a partire dal 1986, si erano intraprese nuovamente relazioni d'affari con Armellini», afferma la capogruppo comunista «pur in presenza di una serie impressionante di violazioni di norme edilizie e urbanistiche, talvolta sanate a posteriori, di violazioni di legge particolari: la costruzione di un enorme edificio sito tra via di Vigna Murata e via Laurentina, intrapresa dalla società Piccolo Mondo, diventata poi Lete, poi Firogena. Tale costruzione - denuncia la Prisco - è totalmente abusiva e occupa parte del terreno destinato all'ampolamento di via di Vigna Murata». Questa vicenda costringe migliaia e migliaia di cittadini a vivere nell'ingorgo, perché ovviamente non è più possibile ampliare la strada.

«Eh, sì, ne abbiamo già dati via almeno una decina», afferma il commissario dopo aver salutato il cliente... «Ci sono alcuni clienti che ogni anno vogliono il "loro" calendario, quello con le donne nude». Ma allora non sono solo i camionisti, i carrozzieri e i meccanici a cercare la «più bella» del nuovo anno? Qual è il calendario preferito dai romani? Quest'anno ne sono stati distribuiti, in città, centinaia di migliaia. Dal tipo «olandese» (che non è, come i più spiritosi potrebbero insinuare, quello più «piccante», ma solo quello senza figure, con i numeri scritti grossi e lo spazio per annotare scadenze e impegni domestici o di lavoro), a quelli illustrati: con le stampe antiche, con le ricette di cucina, con i volti di donne,

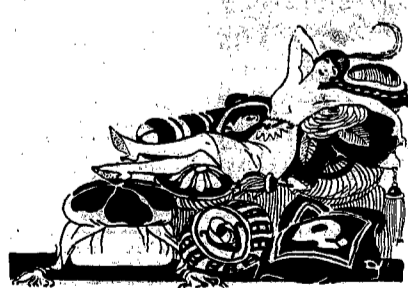
## «Sceglietevi»... l'anno nuovo

«Mi ha messo da parte il calendario?». Ritirate le leni, arriva l'omaggio del negoziante per il nuovo anno. «Quale desidera? Preferisco il "camion americani", o le piace di più quello con i "paesaggi di montagna"?», chiede il commesso, da pochi mesi al banco del «foto-ottica» di Porta Pia. «Ma come? voglio il "solito", quello con le donne nude», sottolinea un po' seccato il cliente, abituato del negozio e «affezionato» fiasco del calendario osé. Sloderando la nonchalance tipica del negoziante che maschera la gaffe appena fatta, il commesso fruga tra le decine di calendari e trova finalmente quello «del suo cliente», con i nudi dell'89.

«Eh, sì, ne abbiamo già dati via almeno una decina», afferma il commissario dopo aver salutato il cliente... «Ci sono alcuni clienti che ogni anno vogliono il "loro" calendario, quello con le donne nude». Ma allora non sono solo i camionisti, i carrozzieri e i meccanici a cercare la «più bella» del nuovo anno? Qual è il calendario preferito dai romani? Quest'anno ne sono stati distribuiti, in città, centinaia di migliaia. Dal tipo «olandese» (che non è, come i più spiritosi potrebbero insinuare, quello più «piccante», ma solo quello senza figure, con i numeri scritti grossi e lo spazio per annotare scadenze e impegni domestici o di lavoro), a quelli illustrati: con le stampe antiche, con le ricette di cucina, con i volti di donne,

«Mi ha messo da parte il solito calendario? Quale? Quello con le donne nude, ovviamente». La piccante richiesta all'ottico di porta Pia rispetta i gusti dei romani? Quali sono i calendari più venduti? Quali immagini e colori animeranno le case, gli uffici, le botteghe della capitale, con tutte le date per il nuovo anno? I più gettonati sono sicuramente gli «olandesi», poi le stampe antiche e non mancano i calendari osé.

STEFANO POLACCHI



con le macchine, i camion e le biciclette, con dolcissimi cuccioli di cani e gatti, con feroci belve della savana. Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti, anche se... a qualcuno piace osé.

Avventuriamoci ora nei «santuari del calendario», nelle fabbriche dove si costruiscono i fogli con tutte le date del nuovo anno, dove si sfiorano tutte le immagini, dolci, romantiche, aspre o bizzarre, che daranno un tocco di colore alle cucine delle nostre case, agli uffici e alle botteghe della capitale. Quanti calendari sono stati distribuiti a Roma? «Ne abbiamo venduti 7-800mila», affermano alla ditta Giv - Disponiamo di 40 tipi diversi, tutti in catalogo, per tutti i gusti e per ogni prez-

**ROMA**

**Martedì torna l'inchiesta del... martedì**

**NON PERDETELA**